



Oggetto: [ID 2163] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto “Misure e interventi per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio - Invaso idrico di Castelmartini”, nel Comune di Larciano (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. **Contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa volontaria Aprile 2025.**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota pervenuta con **prot. 0256428 del 16/04/2025** dal *Settore Valutazione Impatto Ambientale*, di richiesta di un contributo istruttorio sulla documentazione volontaria depositata ad Aprile 2025 per il procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Premesso che il Settore scrivente, con nota prot. n. 0323228 del 07/06/2024, ha richiesto una serie di integrazioni a cui il proponente ha dato una risposta che è stata ritenuta non completamente esaustiva con contributo, inviato con nota prot. 0150326 dello 05/03/2025, che concludeva come segue: *“si ritiene che la documentazione integrativa prodotta abbia dato una risposta parziale a quanto richiesto e rimangono ancora degli aspetti di inserimento paesaggistico non ben delineati e definiti.”*

Vista la documentazione integrativa prodotta, ed in particolare l'*ALLEGATO ID_2163-Risposte sett paesaggio-Marzo 2025* richiamando di seguito le integrazioni richieste a cui si era data solo parziale risposta si osserva:

1) “si richiede di effettuare la valutazione della trasformazione paesaggistica introdotta dall'opera, in riferimento alle “indicazioni per le azioni” ed alle “criticità” delle invarianti strutturali di cui al PIT/PPR. Sebbene, la “Relazione Paesaggistica” richiami in modo puntuale tutti i riferimenti normativi manca di fatto la declinazione di tali aspetti;” **In merito a tale aspetto si ritiene che si sia adeguatamente risposto nella Relazione di risposta (ALLEGATO ID_2163 Risposte sett paesaggio-Marzo 2025) analizzando in maniera approfondita l'intervento rispetto al PIT/PPR.**

2) “a seguito di tale valutazione si dovranno individuare le opere di mitigazione paesaggistica, eventualmente necessarie, con particolare riferimento alla componente ecologica. Di tali opere si dovrà descrivere sia la modalità di realizzazione che di manutenzione, e dovranno essere inserite in un cronoprogramma di progetto. Il loro costo andrà correttamente valutato in un computo metrico e gli elaborati progettuali dovranno essere coerenti tra loro nell'individuare sia a livello planimetrico che descrittivo;” **Nella Relazione di risposta (ALLEGATO ID_2163 Risposte sett paesaggio-Marzo 2025) si descrivono nel dettaglio le opere di mitigazione paesaggistica e si riporta un piano di manutenzione con cronoprogramma relativo, per cui anche tale aspetto risulta chiarito.**

(...)

6) “la relazione paesaggistica dovrà essere integrata con una descrizione maggiormente dettagliata in riferimento alle opere di ripristino e dello stato finale;” **A tale aspetto viene data puntuale risposta nel paragrafo 6.3 della Relazione di risposta al Settore scrivente (ALLEGATO ID_2163 _ALLEGATO ID_2163 Risposte sett paesaggio-Marzo 2025**

7) la documentazione predisposta in riferimento alle fotosimulazioni dovrà essere integrata, si dovrà mettere a confronto lo stato attuale con lo stato modificato con e senza opere di inserimento paesaggistico, per tutte le opere previste da progetto (impianto di ossigenazione, pannelli fotovoltaici, sbarramento, tubazioni, strade di accesso, sfioratore laterale, canale fagatore, ecc). **A tale punto viene data risposta sia**



nell'ALLEGATO ID_2163 Risposte sett paesaggio-Marzo 2025 che nello specifico elaborato ALL_RP_05 Fotoinserimenti ante-post intervento V3.pdf.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che la documentazione integrativa volontaria depositata nell'Aprile del 2025, fornisca una completa risposta a quanto richiesto con il primo contributo istruttorio e viste le opere di mitigazione previste e descritte nell'elaborato **“Risposte sett paesaggio-Marzo 2025”** oltre che le modalità con cui sarà realizzato l'intervento al fine di rispondere ad una serie di criticità ed indicazioni per le azioni declinate dal PIT/PPR, si può valutare che l'invaso non presenti elementi di contrasto con il PIT/PPR e si raccomanda di realizzare le opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione così come descritte nell'elaborato di risposta al Settore Paesaggio.

Il Dirigente del Settore
arch. Domenico Bartolo Scrascia